

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di venerdì trentuno del mese di luglio, alle ore 17,12 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	9 MAMMI VERONICA.....	<i>Assessora</i>
4 CALABRESE PIETRO.....	<i>Assessore</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	12 VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente l'Assessore De Santis che assume la presidenza dell'Assemblea.

Risulta altresì presente l'Assessore Cafarotti.

Intervengono, in modalità telematica gli Assessori Calabrese, Frongia, Lemmetti, Meleo, Montuori e Vivarelli.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Viggiano.  
(O MISSIS)

**Deliberazione n. 153****Obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.  
Adempimenti degli Agglomerati ai sensi del decreto legislativo 19  
agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla  
determinazione e alla gestione del rumore ambientale" e ss.mm.ii. -  
Approvazione del Piano di Azione anno 2018 dell'Agglomerato di  
Roma.**

Premesso che

lo sviluppo del percorso normativo, sia nazionale sia comunitario, in materia di gestione del rumore ambientale ha registrato una progressiva evoluzione caratterizzata da un radicale mutamento di prospettiva costituita dal passaggio da una visione esclusivamente sanitaria e di contrasto emergenziale di situazioni puntuali di inquinamento a una lettura di tutela e promozione della qualità acustica dell'ambiente, che passa attraverso una attenta pianificazione, una progettazione consapevole, una prevenzione capillare, e un sistema di controlli, tramite la definizione di linee strategiche e integrate di politiche e di intervento;

la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" e ss.mm.ii, ha attribuito rilevanti competenze in materia di gestione del rumore ai Comuni nell'ambito del proprio territorio, affidando agli stessi il compito di provvedere all'approvazione della Classificazione acustica del territorio comunale e all'adozione dei piani di risanamento acustico;

la legge Regione Lazio 3 agosto 2001 n. 18 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio – modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14” ha fissato i criteri in base ai quali i comuni debbono classificare il proprio territorio in zone acustiche;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29 gennaio 2004 è stata approvata la Classificazione acustica del territorio comunale;

con delibera di Consiglio Comunale di Roma n. 93 del 15 ottobre 2009, in applicazione del D.P.R. del 30 marzo 2004 n. 142 “Disposizione per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare a norma della legge 26 ottobre 1995 n. 447”, sono stati definiti i valori acustici limite di immissione per le strade di competenza comunale denominate E (urbane di quartiere) ed F (locali), associandoli alla classificazione delle strade del PGTU, sulla base della concordanza funzionale stabilita in tale Piano con la classificazione delle infrastrutture stradali definita dal D.Lgs. n. 285/1992;

con delibera di Assemblea Capitolina n. 21 del 16 aprile 2015 è stato approvato il Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) relativo al territorio urbanizzato di Roma Capitale che riporta tali valori acustici limite di immissione;

considerato che

la Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell’esposizione al rumore ambientale della popolazione;

in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea, con decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”, sono state ridefinite competenze e procedure volte al conseguimento degli obiettivi della direttiva medesima;

detti obiettivi consistono essenzialmente nell’integrare, in materia, l’azione degli Stati membri per giungere a un concetto comune della problematica del rumore ambientale, attraverso la valutazione dell’esposizione al rumore ambientale della popolazione mediante la mappatura acustica, realizzata sulla base di metodi di determinazione comuni agli Stati membri, con livelli acustici rilevati, ordinati e presentati secondo criteri confrontabili, per l’adozione di misure a breve, medio e lungo termine secondo linee strategiche di intervento per risanare le situazioni di inquinamento, ma anche per tutelare le zone caratterizzate da una buona qualità acustica, focalizzando l’attenzione sull’esposizione alle immissioni acustiche derivanti in particolare dalle infrastrutture di trasporto;

il D. Lgs. 194/2005 prevede a tali fini:

- a) *l’elaborazione delle mappature Acustiche e delle Mappe Acustiche Strategiche per determinare quale sia l’esposizione al rumore ambientale;*
- b) *l’elaborazione e l’adozione di Piani di Azione atti a evitare e ridurre gli effetti nocivi del rumore ambientale;*
- c) *assicurare l’informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti;*

in riferimento a tali compiti, ai fini dell’attuazione degli adempimenti in merito alla Mappatura acustica strategica e ai Piani di azione, devono essere individuati dagli stati membri gli “Agglomerati”, cioè aree urbane non necessariamente definite da confini

amministrativi con popolazione complessiva superiore ai 100.000 abitanti nonché le autorità competenti all'elaborazione e trasmissione degli adempimenti indicati;

il D. Lgs 194/2005 attribuisce alle Regioni la competenza di individuare, sul proprio territorio, gli "agglomerati" e l'autorità competente per l'elaborazione e la trasmissione degli adempimenti sopra citati;

la Regione Lazio, con delibera G.R. del 3 agosto 2007 n. 663, ha conferito al Comune di Roma l'incarico di Autorità competente individuandolo anche come "Agglomerato" nei suoi confini amministrativi attualmente coincidenti, in vigore di ordinamento transitorio, con quelli di Roma Capitale;

atteso che

Roma Capitale, avvalendosi del supporto tecnico dell'ISPRA, in forza dell'Accordo di Convenzione Istituzionale Roma Capitale/ISPRA di cui alla Delibera di Giunta Capitolina n. 255 del 22 novembre 2017, ha elaborato la redazione tecnica della Mappa Acustica Strategica - anno 2017 e la redazione tecnica del Piano di Azione - anno 2018 dell'Agglomerato di Roma;

la redazione tecnica della Mappa Acustica Strategica - anno 2017 è stata approvata con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale Rep. QL 707/2019 e costituisce documento propedeutico alla elaborazione del conseguente Piano di Azione;

i documenti tecnici costituenti la redazione della Mappa Acustica Strategica - anno 2017 dell'Agglomerato di Roma, elaborati nel formato richiesto dal D.Lgs 194/2005, sono stati trasmessi dal Dipartimento Tutela Ambientale con nota prot. QL 43479 del 07.06.2019, alla Regione Lazio e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'inoltro all'Unione Europea;

per la redazione tecnica del Piano di Azione anno 2018 dell'Agglomerato di Roma sono stati acquisiti dati e informazioni pervenuti da diversi segmenti della Amministrazione Capitolina e da enti e soggetti esterni;

la redazione tecnica del Piano di Azione anno 2018 è stata approvata con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Tutela Ambientale Rep. QL 1073/2019;

rilevato che

il Piano di Azione elaborato non ha le caratteristiche vere e proprie di uno strumento di Pianificazione in quanto ha ricompreso gli interventi che hanno un potenziale effetto sulla riduzione dei livelli sonori, realizzati e/o programmati dall'Amministrazione Capitolina nel quinquennio 2014 – 2018;

il Piano di Azione, non avendo le caratteristiche di un Piano che definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, non rientra nel campo di applicazione della Valutazione Ambientale strategica definita dal Decreto legislativo 152, parte seconda;

dato atto che

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 270 del 6 dicembre 2019 è stato adottato il Piano di Azione dell'Agglomerato di Roma – anno 2018 composto dei sottoelencati documenti

- file: IT\_a\_AP\_Agg00009.pdf
- file: IT\_a\_AP\_Agg00009\_Summary\_Report.pdf

la deliberazione di adozione e i relativi allegati sono stati pubblicati, in formato digitale, sull'Albo pretorio informatico del Comune di Roma Capitale per 45 (quarantacinque)

giorni naturali consecutivi, dal 17/01/2020 al 01/03/2020, per la libera consultazione del pubblico;

il Piano di Azione dell'Agglomerato di Roma anno 2018 e la Mappa acustica strategica anno 2017 sono stati pubblicati, in attuazione di quanto previsto all'art. 8 del D. Lgs. n.194/2005 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo:<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF429926>

preso atto che

nei successivi quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni, pareri o memorie al suddetto Piano;

il Piano di Azione dell'Agglomerato di Roma – anno 2018, in accordo a quanto fissato dal D.Lgs n. 194/2005 e ss.mm.ii, una volta approvato dovrà essere trasmesso alla Regione Lazio e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'inoltro alla Commissione Europea;

Visti

la legge 26 ottobre 1995, n. 447;

la legge Regione Lazio 3 agosto 2001, n. 18;

il D.Lgs. n.194/2005 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

la D.G.C. n.222 del 9 ottobre 2017 e ss.mm.ii;

la D.C.C. n. 12 del 29 gennaio 2004;

la delibera G.R. 3 agosto 2007 n. 663

la D.C.C. n. 93 del 15 ottobre 2009;

la D.A.C. n. 21 del 16 aprile 2015

atteso che in data 18 giugno 2020 il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale ha effettuato la seguente attestazione, che di seguito integralmente si riporta “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico – finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta”.

Il Direttore

F.to G. Calzia

che in data 18 giugno 2020 il Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere, esibito in atti, che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Il Direttore

F.to L. D'Aprile “

che in data 24 luglio 2020 il Ragioniere Generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, ha espresso parere di non rilevanza contabile in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto, in considerazione a quanto espresso con relazione integrativa (RE 69188/24.07.2020) redatta dall'ufficio proponente in merito all'assenza dei riflessi contabili derivanti dall'approvazione della proposta stessa.

Il Ragioniere Generale

F.to A. Guiducci

che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U.E.L., approvato con D. Lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.sm.ii.

### **la Giunta Capitolina**

per i motivi espressi in narrativa,

### **DELIBERA**

- di approvare il Piano di Azione dell'Agglomerato di Roma – anno 2018 composto dei sottoelencati documenti che, allegati su supporto informatico (cd rom “Piano di Azione Agglomerato di Roma Anno 2018) costituiscono parte integrante della presente deliberazione

➤ file: IT\_a\_AP\_Agg00009.pdf

➤ file: IT\_a\_AP\_Agg00009\_Summary\_Report.pdf

- di dare mandato alla Direzione Rifiuti Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale di provvedere alla trasmissione del Piano d'Azione dell'Agglomerato di Roma alla Regione Lazio e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'inoltro alla Unione Europea.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, la sujestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.  
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE

A. De Santis

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

G. Viggiano

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 7 agosto 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 21 agosto 2020.

Lì, 6 agosto 2020

**SEGRETARIATO GENERALE**  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

**IL DIRETTORE**  
F.to: P. Ciutti